

8 MARZO

Un anno di conquiste e di lotte

Le donne protagoniste - Rapida rassegna delle idee e delle rivendicazioni di oggi, che esigono uno sviluppo democratico della società - Dal successo ottenuto con l'approvazione al Senato della riforma delle leggi per la famiglia all'esigenza più diffusa di diversi indirizzi economici e sociali - Il tema della maternità - Una nuova presenza



Qualche anno fa un corrispondente di un giornale americano fece un giro turistico in Toscana, fermandosi in paese e cascinie. Vide donne e ragazze a decine e a centinaia lavorare con gomoli e ferru a ritmi frenetici. Da poter curioso le non sa se malizioso o ingenuo domandando anche in Italia si curano gli esaurimenti nervosi con l'oblio della maglia? Il lavoro a domicilio delle operai clandestine confuso con un qualsiasi «passatempo» di signore anziate. Allo stesso modo, accade ancora oggi che la donna faccia la «scottola», ma spesso in forme paradossali o ambigue o frammentarie: non a tutti serve ricomporre in un quadro organico i suoi complessi problemi, le sue richieste, le sue lotte.

L'8 marzo dell'anno della donna può essere allora l'occasione di una rapida corsa tra le idee intatte al punto di muoversi con più o meno pubblicità, ma sempre con grande forza - operaie e casalinghe, contadine e studentesse, impiegate, commesse, infermieri, variegate università femminili. Sono state loro le protagoniste del 1974, con la grande battaglia e la grande vittoria del 12 maggio: quasi nuovi traguardi al punto di non far 1975? Lo chiediamo ad alcune rappresentanti del movimento democratico, che attraverso una rassegna dei problemi aperti e delle lotte, rievocano il nuovo diritto di famiglia che dopo l'approvazione del Senato attende solo la conferma della Camera per sostituirsi al codice più che centenario. Ne parla la compagna sen. Gigliola Tedesco, che ha dato un contributo specifico al dibattito parlamentare. Sono tre i motivi per definire la riforma una vittoria della nuova coscienza civile; e frutto di convergenze e di intese, dopo scontri anche aspri, tra le forze femminili e la Dc. «L'8 marzo», afferma, «rappresenta i diritti della persona della donna, dei coniugi, dei figli, dei partecipanti alle aziende familiari. La legge nozionistica, non completa una svolta ideologica, che non le compete, delineando un modello di famiglia, ma apre la famiglia stessa a nuovi sviluppi nel rapporto tra i suoi componenti».

La legge è tutto per la famiglia? Certamente no - risponde Gigliola Tedesco - ma rappresenta un solido punto di partenza per stimolare ulteriori innovazioni in campo legislativo e nello stesso tempo dà al movimento femminile più forza per reclamare una politica generale di trasformazione della società che liberi la famiglia da funzioni di surrogato dello Stato - per esempio nel settore dell'assistenza, della sanità, dell'educazione. Siamo dunque soddisfatti dell'attuale progetto, che ha radici lontane.

In questi giorni si è aggiunto un altro successo del movimento democratico e delle donne: la legge per la maggiore età a 18 anni. Alla luce di queste conquiste - dice la compagna Tedesco - bisogna rivedere tutte le altre norme che riguardano la famiglia: la questione del cumulo fiscale, la reversibilità della pensione, lo stesso diritto di matrimonio fino a una certa età per gli agenti PS di fronte al Tribunale di Cassino, che non ha potuto essere «smontato» dall'agente Marchesella, ha riproposto il problema con drammatica attualità. Ma poi, ancora: se la riforma sancisce gli stessi diritti per tutti i figli, la discriminazione tra legittimi e illegittimi resta ancora sul piano assistenziale e deve essere cancellata.

I nuovi valori sono dunque da concretizzare per varie strade, compresa quella di una serie politica per la famiglia che tante voci ormai sollecitano. L'ultimo giudizio della compagna Tedesco: la battaglia per il nuovo diritto familiare e emblematica del rapporto tra il Parlamento e il Paese. L'ultimo giudizio della compagna Tedesco: la battaglia per il nuovo diritto familiare e emblematica del rapporto tra il Parlamento e il Paese.

Il valore della partecipazione Anita Pasquali parla poi della presenza delle donne nei nuovi organi collegiali della scuola, segno di un mutamento di coscienza e della volontà di partecipazione per ribadire il valore della gestione sociale dei servizi che hanno definitivamente bisogno di compiere un passo avanti quantitativo e qualitativo. La compagna Pasquali conclude rilevando che il rapporto donna famiglia - società è sempre conflittuale e angosciato: tutto congiura a scoraggiare la donna dal raggiungere l'indipendenza economica attraverso il lavoro. Con le lotte, le masse femminili vogliono imporre un mutamento.

Lavoro, e ancora lotte. Marina Lorini, responsabile della sezione femminile della Cgil, affronta il grosso nodo della occupazione, tema permanente del movimento sindacale e del movimento femminile. «Il movimento democratico», afferma, «ha il compito di affrontare il grosso nodo della occupazione, tema permanente del movimento sindacale e del movimento femminile. Il movimento democratico», afferma, «ha il compito di affrontare il grosso nodo della occupazione, tema permanente del movimento sindacale e del movimento femminile».

La battaglia per i «nidi» Se poniamo l'accento sulla prevenzione, afferma ancora Carmen Zanti - ciò non toglie che sia urgente e necessaria una nuova regolamentazione dell'interruzione volontaria di gravidanza, per combattere la piaga sociale dell'aborto clandestino. Alla Camera è stata presentata la proposta di legge del Pci, altre proposte sono state elaborate dalle forze politiche democratiche. Non siamo per la liberalizzazione totale - spiega la compagna Zanti - perché riteniamo che l'aborto non debba essere lo strumento del controllo delle nascite e perché con coerenza riteniamo che lo Stato non possa essersi dall'aiuto e dall'assistenza alla donna anche quando essa sia costretta a que-

Una sfida ai nazifascisti 8 marzo 1945: le masse femminili manifestano nelle piazze e nelle fabbriche nell'Italia ancora occupata

Una sfida ai nazifascisti 8 marzo 1945: le masse femminili manifestano nelle piazze e nelle fabbriche nell'Italia ancora occupata

Una sfida ai nazifascisti 8 marzo 1945: le masse femminili manifestano nelle piazze e nelle fabbriche nell'Italia ancora occupata

Le antenate dell'emancipazione

I confronti e gli scontri di cent'anni fa - L'esordio di un movimento che portava alla ribalta le questioni del voto, del salario, dei diritti civili «La donna avvocato potrebbe innamorarsi dei suoi clienti» - Le polemiche tra «le due Anne» - Quando nacque il simbolico 8 marzo

«Era molto di moda in Italia dopo il crollo del fascismo, quando il voto fu esteso alle donne, affermare che nessuno aveva mai con battuto per averlo, o magari eludere, come facevano spesso esponenti di orientamento cattolico, le nuove tinte per questa loro «civiltà politica». Ma anche la cultura della Sinistra laica mostrava in realtà qualche impaccio. Però Togliatti, descrivendo nel '45 le discriminazioni operate dal fascismo a danno delle italiane, ricordando anche la «bestiale campagna demografica», invitava alla storia: «erano stati in Italia, gruppi, movimenti e rivoluzioni per il voto e il salario, femminili e socialisti, nazionali e internazionali che fosse».

Con le femministe degli altri Paesi Quando a Milano, nel 1890, si inaugura la prima «Casa del popolo» uno dei locali viene riservato alle donne femminili, o «bubbichino romano» come era detto, l'idea di una «donna» che presto diventa la «Casa di bambola» italiana. Il critico Cremonesi, nel suo libro «Le battaglie politiche», in modo da trovarsi d'accordo un po' con tutti. La Mozzoni, che insieme a Turati fa il suo bravo discorso inaugurale, parla di «bubbichino romano» perché considerata troppo intrusante nelle questioni di principio, per quanto i socialisti, al contrario, la trovano una tra le più simpatiche ed amabili «loro interlocutrici».

«Ieri si rideva, domani si voterà» E' un crescendo di petizioni, iniziative, riunioni, conferenze, fino al 1907, quando la Camera dei deputati discute il diritto di voto alle italiane, e lo boccia. A parte l'ironia di Mozzoni, che ha l'ottimismo della volontà («Ieri si rideva, domani si voterà»), per le altre è il crochete. Le femministe del giornale «La donna» che ormai ha «una grande riforma» perde terreno anche tra i compagni del suo partito, e la sua «polemica in famiglia» non risparmia nemmeno Turati.

Le donne protagoniste, dunque, sulla scena mondiale? Il quesito senso, l'iniziativa dell'ONU non giunge nel vuoto e non rappresenta uno stimolo lanciato in una realtà statica. La presenza delle masse femminili, così tante, un processo in costante crescita e che si manifesta nella

partecipazione alle grandi lotte per la libertà, il progresso e anche in un vivace dibattito aperto tra i movimenti neofemministi, i cui centri si sono sembrati spostarsi negli ultimi mesi dal Nord America all'Europa. La parità dei diritti civili - soprattutto in tema di diritto di famiglia - l'affermazione del diritto di sciopero, la partecipazione politica, sono questi temi che hanno interessato in maniera crescente la coscienza e l'impegno di lotta di grandi masse di donne femminili.

La compagna Lorini, insieme alle proposte per nuovi indirizzi, porta avanti il discorso della difesa del posto di lavoro, delle lotte in corso. La politica governativa, la stretta creditizia hanno colpito in modo particolare le piccole e medie imprese, le piccole e piccolissime aziende. L'espulsione della manodopera femminile è in atto, la cassa integrazione si estende, il lavoro a domicilio vede scontrarsi due tendenze: riduzione in certi casi, estensione in altri.

La compagna Lorini, insieme alle proposte per nuovi indirizzi, porta avanti il discorso della difesa del posto di lavoro, delle lotte in corso. La politica governativa, la stretta creditizia hanno colpito in modo particolare le piccole e medie imprese, le piccole e piccolissime aziende. L'espulsione della manodopera femminile è in atto, la cassa integrazione si estende, il lavoro a domicilio vede scontrarsi due tendenze: riduzione in certi casi, estensione in altri.

La compagna Lorini, insieme alle proposte per nuovi indirizzi, porta avanti il discorso della difesa del posto di lavoro, delle lotte in corso. La politica governativa, la stretta creditizia hanno colpito in modo particolare le piccole e medie imprese, le piccole e piccolissime aziende. L'espulsione della manodopera femminile è in atto, la cassa integrazione si estende, il lavoro a domicilio vede scontrarsi due tendenze: riduzione in certi casi, estensione in altri.

La compagna Lorini, insieme alle proposte per nuovi indirizzi, porta avanti il discorso della difesa del posto di lavoro, delle lotte in corso. La politica governativa, la stretta creditizia hanno colpito in modo particolare le piccole e medie imprese, le piccole e piccolissime aziende. L'espulsione della manodopera femminile è in atto, la cassa integrazione si estende, il lavoro a domicilio vede scontrarsi due tendenze: riduzione in certi casi, estensione in altri.

La compagna Lorini, insieme alle proposte per nuovi indirizzi, porta avanti il discorso della difesa del posto di lavoro, delle lotte in corso. La politica governativa, la stretta creditizia hanno colpito in modo particolare le piccole e medie imprese, le piccole e piccolissime aziende. L'espulsione della manodopera femminile è in atto, la cassa integrazione si estende, il lavoro a domicilio vede scontrarsi due tendenze: riduzione in certi casi, estensione in altri.

La compagna Lorini, insieme alle proposte per nuovi indirizzi, porta avanti il discorso della difesa del posto di lavoro, delle lotte in corso. La politica governativa, la stretta creditizia hanno colpito in modo particolare le piccole e medie imprese, le piccole e piccolissime aziende. L'espulsione della manodopera femminile è in atto, la cassa integrazione si estende, il lavoro a domicilio vede scontrarsi due tendenze: riduzione in certi casi, estensione in altri.

La compagna Lorini, insieme alle proposte per nuovi indirizzi, porta avanti il discorso della difesa del posto di lavoro, delle lotte in corso. La politica governativa, la stretta creditizia hanno colpito in modo particolare le piccole e medie imprese, le piccole e piccolissime aziende. L'espulsione della manodopera femminile è in atto, la cassa integrazione si estende, il lavoro a domicilio vede scontrarsi due tendenze: riduzione in certi casi, estensione in altri.

La compagna Lorini, insieme alle proposte per nuovi indirizzi, porta avanti il discorso della difesa del posto di lavoro, delle lotte in corso. La politica governativa, la stretta creditizia hanno colpito in modo particolare le piccole e medie imprese, le piccole e piccolissime aziende. L'espulsione della manodopera femminile è in atto, la cassa integrazione si estende, il lavoro a domicilio vede scontrarsi due tendenze: riduzione in certi casi, estensione in altri.

La compagna Lorini, insieme alle proposte per nuovi indirizzi, porta avanti il discorso della difesa del posto di lavoro, delle lotte in corso. La politica governativa, la stretta creditizia hanno colpito in modo particolare le piccole e medie imprese, le piccole e piccolissime aziende. L'espulsione della manodopera femminile è in atto, la cassa integrazione si estende, il lavoro a domicilio vede scontrarsi due tendenze: riduzione in certi casi, estensione in altri.

La compagna Lorini, insieme alle proposte per nuovi indirizzi, porta avanti il discorso della difesa del posto di lavoro, delle lotte in corso. La politica governativa, la stretta creditizia hanno colpito in modo particolare le piccole e medie imprese, le piccole e piccolissime aziende. L'espulsione della manodopera femminile è in atto, la cassa integrazione si estende, il lavoro a domicilio vede scontrarsi due tendenze: riduzione in certi casi, estensione in altri.

La compagna Lorini, insieme alle proposte per nuovi indirizzi, porta avanti il discorso della difesa del posto di lavoro, delle lotte in corso. La politica governativa, la stretta creditizia hanno colpito in modo particolare le piccole e medie imprese, le piccole e piccolissime aziende. L'espulsione della manodopera femminile è in atto, la cassa integrazione si estende, il lavoro a domicilio vede scontrarsi due tendenze: riduzione in certi casi, estensione in altri.

La compagna Lorini, insieme alle proposte per nuovi indirizzi, porta avanti il discorso della difesa del posto di lavoro, delle lotte in corso. La politica governativa, la stretta creditizia hanno colpito in modo particolare le piccole e medie imprese, le piccole e piccolissime aziende. L'espulsione della manodopera femminile è in atto, la cassa integrazione si estende, il lavoro a domicilio vede scontrarsi due tendenze: riduzione in certi casi, estensione in altri.

La compagna Lorini, insieme alle proposte per nuovi indirizzi, porta avanti il discorso della difesa del posto di lavoro, delle lotte in corso. La politica governativa, la stretta creditizia hanno colpito in modo particolare le piccole e medie imprese, le piccole e piccolissime aziende. L'espulsione della manodopera femminile è in atto, la cassa integrazione si estende, il lavoro a domicilio vede scontrarsi due tendenze: riduzione in certi casi, estensione in altri.

La compagna Lorini, insieme alle proposte per nuovi indirizzi, porta avanti il discorso della difesa del posto di lavoro, delle lotte in corso. La politica governativa, la stretta creditizia hanno colpito in modo particolare le piccole e medie imprese, le piccole e piccolissime aziende. L'espulsione della manodopera femminile è in atto, la cassa integrazione si estende, il lavoro a domicilio vede scontrarsi due tendenze: riduzione in certi casi, estensione in altri.

La compagna Lorini, insieme alle proposte per nuovi indirizzi, porta avanti il discorso della difesa del posto di lavoro, delle lotte in corso. La politica governativa, la stretta creditizia hanno colpito in modo particolare le piccole e medie imprese, le piccole e piccolissime aziende. L'espulsione della manodopera femminile è in atto, la cassa integrazione si estende, il lavoro a domicilio vede scontrarsi due tendenze: riduzione in certi casi, estensione in altri.

La compagna Lorini, insieme alle proposte per nuovi indirizzi, porta avanti il discorso della difesa del posto di lavoro, delle lotte in corso. La politica governativa, la stretta creditizia hanno colpito in modo particolare le piccole e medie imprese, le piccole e piccolissime aziende. L'espulsione della manodopera femminile è in atto, la cassa integrazione si estende, il lavoro a domicilio vede scontrarsi due tendenze: riduzione in certi casi, estensione in altri.

La compagna Lorini, insieme alle proposte per nuovi indirizzi, porta avanti il discorso della difesa del posto di lavoro, delle lotte in corso. La politica governativa, la stretta creditizia hanno colpito in modo particolare le piccole e medie imprese, le piccole e piccolissime aziende. L'espulsione della manodopera femminile è in atto, la cassa integrazione si estende, il lavoro a domicilio vede scontrarsi due tendenze: riduzione in certi casi, estensione in altri.

La compagna Lorini, insieme alle proposte per nuovi indirizzi, porta avanti il discorso della difesa del posto di lavoro, delle lotte in corso. La politica governativa, la stretta creditizia hanno colpito in modo particolare le piccole e medie imprese, le piccole e piccolissime aziende. L'espulsione della manodopera femminile è in atto, la cassa integrazione si estende, il lavoro a domicilio vede scontrarsi due tendenze: riduzione in certi casi, estensione in altri.